



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)

Assunto il 23/06/2021

Numero Registro Dipartimento: 755

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6587 del 23/06/2021

OGGETTO: PSR CALABRIA 2014-2020 - EMERGENZA COVID19. ATTUAZIONE MISURE AD INVESTIMENTO - SEGUITO DDG 8157 DEL 4 AGOSTO 2020..

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea con decisione C (2015) 8314 finale, del 20 novembre 2015, ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Commissione Europea con Decisione C(2020) 8586 final del 29 novembre 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314 della Commissione;
- con Delibera n. 473, del 15 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea del 29/11/2020 C (2020) 8586 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- con Deliberazione n. 91, del 29 dicembre 2020, il Consiglio Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea del 29/11/2020 C (2020) 8586 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria".

CONSIDERATO che con diversi avvisi pubblici la Regione Calabria ha dato attuazione agli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 14/20, regolamentando attraverso le disposizioni attuative e procedurali, i decreti o circolari di dettaglio successivi, le lettere di concessione, comprese eventuali integrazioni successive, le modalità e le tempistiche di realizzazione dei progetti afferenti le misure 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 16 e 19 GAL.

ATTESO CHE:

- a causa della recente pandemia si è determinata una situazione eccezionale di difficoltà per le aziende e per gli Enti beneficiari del PSR. Le perturbazioni economiche generate nonché le difficoltà finanziarie ed i problemi di liquidità, rendono necessaria l'adozione, senza indugio, di interventi straordinari ed oltremodo incisivi in favore delle aziende agricole e di tutti i beneficiari del PSR Calabria;
- per far fronte alla crisi pandemica in atto, questa Amministrazione intende semplificare quanto più possibile gli oneri amministrativi e i ritardi di attuazione, modificando ed alleggerendo una serie di disposizioni stabilite nell'ambito delle procedure attuative del PSR Calabria 14/20;
- l'Amministrazione Regionale ha perfettamente raggiunto il target di performance del 2018 nonché superato i livelli di spesa relativi all'N+3. In particolare, la Regione ha già anticipatamente raggiunto il 100% del target di spesa al dicembre 2021 e, rispetto al target di spesa N+3, annualità 2022, pari a 144.33 Meuro di risorse pubbliche, ad oggi la Regione ha un livello di realizzazione già pari al 18,42%;
- per far fronte all'attuale situazione di crisi e al fine di fornire sostegno alle situazioni di difficoltà dei beneficiari, questa amministrazione, pur senza alterare le finalità o le strategie previste, ritiene necessario procedere all'adeguamento delle disposizioni attuative e/o procedurali dei bandi e degli atti conseguenti, comprese le lettere di concessione e successive eventuali integrazioni;
- tra gli ambiti di semplificazione individuati rientrano, soprattutto, le tempistiche di conclusione dei progetti; le concessioni di variante, compresi i cambi beneficiari; le condizioni per la richiesta di proroghe/varianti; l'eventuale riutilizzo delle economie e l'alleggerimento delle sanzioni.

RITENUTO che nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia di gestione nonché di massima semplificazione del programma ed al fine di velocizzarne ed armonizzarne le procedure, con DDG n.

8157 del 4 agosto 2020 sono state adottate disposizioni trasversali per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR.

DATO ATTO che l'Autorità di Gestione ha, altresì, attivato un'azione di monitoraggio nei confronti degli operatori economici interessati dagli interventi del PSR Calabria con l'obiettivo di accertare il reale stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle operazioni ed in funzione di eventuali future riprogrammazioni della misura di riferimento.

CONSIDERATO che, gli effetti della pandemia sono tutt'ora in corso e che occorre adottare le misure più opportune per consentire alle aziende di uscire dalla crisi e ripartire con le attività;

ATTESO che, limitatamente alle lettere di concessione già notificate, in tema di tempistica dei progetti e di concessione di proroghe, si ritiene opportuno dare seguito al DDG n. 8157/2020 stabilendo che:

- i progetti di investimento concessi a soggetti privati o a Enti pubblici che risultino avere presentato al 30 giugno 2021 un avanzamento finanziario in termini di domanda di Sal, potranno usufruire di una proroga d'ufficio al 31.12.2021 senza necessità di apposita richiesta. Tale proroga d'ufficio sarà, altresì, accordata ai beneficiari che abbiano avuto notificata la lettera di concessione dopo il 31.12.2018;
- nel caso di anticipazioni erogate, la concessione della proroga d'ufficio sarà subordinata, a pena di irricevibilità delle domande di pagamento successive, alla estensione da parte del beneficiario privato della polizza fidejussoria. Tale estensione dovrà essere trasmessa ai Centri di Responsabilità, unicamente a mezzo Pec, entro e non oltre il 30 settembre 2021. In caso di domande di pagamento precedenti a tale data, l'estensione dovrà, comunque, essere allegata alla domanda di pagamento;
- in particolare, rispetto alla estensione della polizza, sulla base delle indicazioni fornite da ARCEA ed acquisite con protocollo Dipartimentale n° 283936 del 23 giugno 2021, *"la data di "durata iniziale" dovrà essere prorogata al 31.12.2021 e la data "durata massima" al 31.12.2026. In mancanza di puntuale adempimento, al fine di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione Europea, i Centri di Responsabilità avvieranno le procedure di revoca dell'aiuto e l'Organismo Pagatore procederà al recupero dell'anticipazione erogata"*.
- di contro, per i progetti che siano stati finanziati con lettera di concessione notificata entro il 31.12.2018 e che nel corso delle annualità 2019/2020/2021 non abbiano effettuato alcun avanzamento finanziario, anche e soprattutto a fronte di eventuali anticipazioni già ricevute, entro 60 giorni dalla scadenza fissata al 30 giugno 2021 dovranno far pervenire domanda di pagamento a saldo relativa all'intero investimento oppure a parte di esso purché in tale ultima ipotesi il lotto funzionale rappresenti almeno il 50% dell'investimento ammesso. In mancanza di presentazione nei termini della domanda di pagamento, gli uffici avvieranno i procedimenti di revoca del contributo e di recupero degli anticipi erogati. Eventuali istanze di variante, anche di cambio beneficiario, non giustificheranno l'interruzione del suddetto procedimento di revoca. A pena di inammissibilità della domanda di avanzamento lavori/lotto funzionale, dovranno, tuttavia, essere rispettate le seguenti condizioni:

- la domanda di pagamento dovrà risultare corredata da tutti gli allegati nonché di tutta la documentazione richiesta a comprova, anche, della tracciabilità dei pagamenti portati a rendicontazione;
- tali spese dovranno essere sufficienti a giustificare il lotto funzionale nella misura almeno pari al 50% dell'investimento ammesso. L'amministrazione, attraverso l'ufficio controlli ed il Centro di Responsabilità, avrà cura di valutare ed attestare che la realizzazione parziale del progetto rispetta gli obiettivi di funzionalità cui le opere sono destinate nonché la percentuale di realizzazione del 50% dell'investimento ammesso. Così come già previsto dal DDG n. 8157/2020, il lotto funzionale, in quanto lotto finanziario, prescinde dai limiti percentuali di progettazione previsti nel programma di sviluppo rurale e sanciti nel progetto approvato. Ad esempio, relativamente all'intervento 4.1.1, nel caso di nuova costruzione, se il beneficiario ha realizzato e reso funzionale una nuova costruzione rispettando i limiti del 40% dell'investimento ammesso, potrà rendicontare l'opera come lotto funzionale senza dover ricalcolare la percentuale rispetto all'intervento parziale realizzato in via definitiva. Si precisa che per l'Amministrazione Regionale la parte residua

del progetto finanziato e del relativo contributo, si intendono come definitivamente rinunciati;

- il Settore ed il Centro di Responsabilità, verificheranno che siano in tal caso mantenuti i requisiti minimi di accesso alla selezione previsti dal bando, il punteggio minimo richiesto dal bando per l'ammissibilità al finanziamento nonché gli impegni e gli obblighi sottoscritti dal beneficiario in sede di accettazione del contributo. Viceversa, in ossequio a quanto previsto dal Reg. UE n. 1306/2013 e dal Reg. UE n. 809/2014, gli uffici provvederanno a dichiarare la decadenza/revoca dal contributo ed a recuperare le eventuali somme indebitamente versate al beneficiario, maggiorate degli interessi legali per come calcolati dall'Organismo Pagatore;
- il Settore ed il Centro di Responsabilità verificheranno, altresì, che il lotto funzionale risulti sufficiente a compensare l'anticipazione già erogata. In caso contrario attiveranno tempestivamente le procedure per il recupero della maggiore quota parte dell'anticipazione indebitamente versata al beneficiario, oltre interessi legali;
- per i progetti di investimento pubblici o privati che si trovino, tuttavia, in fase di non avanzamento finanziario per via di procedimenti bloccati presso pubbliche amministrazioni per criticità non addebitabili ai beneficiari, questi ultimi potranno far pervenire istanze singole di proroga, purché dettagliatamente motivate e documentate, circa le ragioni della mancata attuazione del progetto. Non saranno ritenute sufficienti eventuali autodichiarazioni. In esito alla valutazione, il Centro di Responsabilità competente per l'Intervento procederà all'accoglimento o al rigetto dell'istanza, motivando, in ogni caso, in maniera puntuale, le ragioni di tale decisione. In caso di accoglimento potrà essere concessa una proroga fino al 31.12.2021;
- non saranno prese in considerazione da parte degli uffici istanze di proroga individuali o generali per investimenti pluriennali (Intervento 3.2.1 - Interventi Misura 16) ancora non scaduti o non in scadenza entro il 31.12.2021. Per questi progetti varranno le proroghe già accordate con DDG n. 8157/2020;
- considerato il ritardo attuativo riscontrato, per l'intervento 3.1.1. è fatto obbligo ai beneficiari di presentare, entro e non oltre il 31 luglio 2021 le domande di pagamento afferenti le annualità pregresse, oltre, eventualmente, quella in corso. In mancanza saranno avviati i procedimenti di decadenza dal contributo e recupero somme, per come espressamente normati dalle schede di sanzione ed esclusione di cui al DDG n.14719 del 7.12.2018.
- al fine di assicurare la corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale nonché riprogrammare eventuali economie, gli uffici effettueranno, altresì, un puntuale monitoraggio delle tempistiche per l'accettazione delle lettere di concessione, via via notificate ai beneficiari e procederanno, tempestivamente, ad avviare il provvedimento motivato di decadenza dal contributo in tutti i casi in cui verrà riscontrata la non accettazione entro i termini stabiliti.
- rispetto alla scadenza dell'investimento, resta ferma la tempistica dei 60 gg successivi per la presentazione della domanda di pagamento e la trasmissione agli uffici della documentazione di spesa a corredo della domanda. Tale tempistica potrà essere utilizzata anche per formalizzare i pagamenti portati in rendicontazione che, tuttavia, a pena di inammissibilità, dovranno essere, comunque, sostenuti e tracciati antecedenti alla data di rilascio a sistema Sian della domanda di pagamento;
- è fatto salvo il diverso e più lungo termine già eventualmente accordato dai bandi, dalle lettere di concessione oppure da disposizioni successive;
- si ritengono confermate le revoche già comunicate da parte dei Settori competenti nonché gli avvisi di revoca che non risultino collegabili alla pandemia del covid19 e, per tale ragione, eventualmente, sospendibili.

RITENUTO opportuno stabilire che per il "Pacchetto Giovani", intervento 6.1.1., di cui al DDG n. 13907 del 07.12.2017, l'obbligo per il beneficiario previsto dal DDG n. 8157/2020 di acquisire, entro il 30.06.2021, la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale o Coltivatore Diretto (IAP e CD), viene d'ufficio prorogato al 31.12.2021;

RITENUTO opportuno consentire, in qualunque momento e situazione, di poter presentare agli uffici competenti istanza di variante, ivi compresi i cambi di beneficiario, secondo le modalità già previste con la circolare di cui al DDG n. 8157/2020. Istanze di variante/cambio beneficiario, non potranno,

comunque, giustificare deroghe a quanto stabilito nel presente Decreto nel caso di mancata attuazione dei progetti;

RITENUTO opportuno confermare, in tema di applicazione delle riduzioni e/o esclusioni, il disposto di cui ai DDG n. 8157/2020 stabilendo, in particolare:

- che, fino alla scadenza ultima di cui al presente decreto, non saranno applicate riduzioni per ritardato completamento degli investimenti o mancato rispetto delle tempistiche previste nelle lettere di concessione o successive proroghe concesse;
- che, al fine di assicurare la massima trasparenza, le modalità di calcolo delle sanzioni applicabili in tutti gli altri casi, sono dettagliate nella nota allegata al citato decreto 8157/2020;

RITENUTO opportuno stabilire che:

- le previsioni di cui al presente decreto sono interamente estese ai GAL per i progetti a Gestione Diretta;
- la nota circolare sulle varianti (all. I al DDG n. 8157/2020) deve essere applicata ai progetti dei GAL e ai progetti presentati dai beneficiari selezionati dai GAL;
- sarà cura dei Gal definire modalità e termini per l'attuazione di specifiche azioni di semplificazione finalizzate all'accelerazione della spesa, nei limiti imposti dalla regolamentazione comunitaria e nazionale in materia;
- sono fatte salve altre tempistiche eventualmente già stabilite dai Gal nei rispettivi bandi o concessioni o revoche o avvii di revoca già comunicati, non collegati alla pandemia del Covid19 e, per tali ragioni, non sospensibili.

RITENUTO opportuno fare salvi i provvedimenti già autorizzati e/o i diritti già acquisiti;

RITENUTO, infine, necessario demandare ai Centri di Responsabilità il compito di assicurare che tutte le procedure amministrative sopra descritte siano puntualmente implementate sul sistema di monitoraggio interno;

RILEVATO che dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa a carico del Bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria.

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013; il Reg. (UE) n. 1305/2013; il Reg. (UE) n. 1306/2013; il Reg. (UE) N. 1307/2013; il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014; il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015; il Regolamento delegato (UE) 791/2015; il Regolamento delegato (UE) n. 665/2014; il Reg. (CE) 110/2008; il Reg. (UE) 251/2014; il Reg. (UE) 702/2014, il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015; il Reg. (UE) 2393/2017; Reg. (UE, Euratom) 1046/2018; Reg. (UE) 532/2020; Reg. (UE) 558/2020;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;
- la legge 241/90 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 254, del 21 giugno 2019, avente ad oggetto: Approvazione aggiornamenti norme regionali in materia di condizionalità in recepimento dell'art. 23 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 497 del 17 gennaio 2019;
- Il DDG n. 5301, del 29 maggio 2018; il DDG n. 14719, del 7 dicembre 2018; il DDG n. 13006 del 22 ottobre 2019 in tema di applicazione delle riduzioni e/o esclusioni;
- il D.M. n. 2588 del 10.03.2020 recante: Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTI, ALTRESÌ,

- la L.R. n.7 del 13 maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;
- l’art.1 del D.P.G.R. n.354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione, come modificato dal D.P.G.R. n.206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n. 345 del 02.08.2018 con la quale è stato individuato, temporaneamente, quale Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 il Dirigente Generale p.t. del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- la D.G.R. n. 36 del 30/01/2019 che ha approvato il Piano triennale della prevenzione, della corruzione e della trasparenza 2019/2021;
- la DGR n. 63 del 15 febbraio 2019 avente ad oggetto: Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541 del 2015 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 186 del 21.05.2019 avente ad oggetto: DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541 del 2015 e s.m.i.. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio;
- la D.G.R. n. 512 del 31/10/2019 avente per oggetto: Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n.63/2019 e s.m.i. - Assegnazione Dirigenti;
- la D.G.R. n. 513 del 31/10/2019 avente per oggetto: Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n.63/2019 e s.m.i. - Assegnazione d’ufficio dei Dirigenti;
- la D.G.R. n. 45 del 14.04.2020, con la quale, nello stabilire che la “prorogatio” degli organi di vertice amministrativo sarebbe scaduta il 15.05.2020, è stato al contempo avviato l’iter procedurale per una complessiva revisione e razionalizzazione dell’organizzazione delle strutture della Giunta;
- la D.G.R. n. 207 DEL 24/05/2021 con la quale è stato conferito al dott. Giacomo Giovinazzo l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari”;
- il DDG n. 10685 del 23/10/2020 che ha, tra l’altro, confermato l’assegnazione alla Direzione Generale, del Dott. Francesco Chiellino (ARSAC) con funzioni di coordinamento delle attività del PSR Calabria 2014-2020;

Dato atto che il presente decreto viene adottato dal Dirigente Generale, anche nella sua qualità di Autorità di Gestione;

Su proposta del Coordinatore del PSR, dott. Francesco Chiellino, formulata alla stregua dell’istruttoria compiuta nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità degli atti resa dal preposto alla struttura medesima

DECRETA

Per quanto esposto in premessa, parte integrante e sostanziale del presente decreto di:

dare atto che, gli effetti della pandemia sono tutt’ora in corso e che occorre adottare le misure più opportune per consentire alle aziende di uscire dalla crisi e ripartire con le attività;

stabilire che, limitatamente alle lettere di concessione già notificate, in tema di tempistica dei progetti ad investimento e di concessione di proroghe:

- i progetti di investimento concessi a soggetti privati o a Enti pubblici che risultino avere presentato al 30 giugno 2021 un avanzamento finanziario in termini di domanda di Sal, potranno usufruire di una proroga d’ufficio al 31.12.2021 senza necessità di apposita richiesta. Tale

proroga d'ufficio sarà, altresì, accordata ai beneficiari che abbiano avuto notificata la lettera di concessione dopo il 31.12.2018;

- nel caso di anticipazioni erogate, la concessione della proroga d'ufficio sarà subordinata, a pena di irricevibilità delle domande di pagamento successive, alla estensione da parte del beneficiario privato della polizza fidejussoria. Tale estensione dovrà essere trasmessa ai Centri di Responsabilità, unicamente a mezzo Pec, entro e non oltre il 30 settembre 2021. In caso di domande di pagamento precedenti a tale data, l'estensione dovrà, comunque, essere allegata alla domanda di pagamento;
- in particolare, rispetto alla estensione della polizza, sulla base di indicazioni fornite da ARCEA e acquisite con protocollo dipartimentale n° 283936 del 23 giugno 2021 *"la data di "durata iniziale" dovrà essere prorogata al 31.12.2021 e la data "durata massima" al 31.12.2026. In mancanza di puntuale adempimento, al fine di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione Europea, i Centri di Responsabilità avvieranno le procedure di revoca dell'aiuto e l'Organismo Pagatore procederà al recupero dell'anticipazione erogata"*.
- di contro, per i progetti che siano stati finanziati con lettera di concessione notificata entro il 31.12.2018 e che nel corso delle annualità 2019/2020/2021 non abbiano effettuato alcun avanzamento finanziario, anche e soprattutto a fronte di eventuali anticipazioni già ricevute, entro 60 giorni dalla scadenza fissata al 30 giugno 2021 dovranno far pervenire domanda di pagamento a saldo relativa all'intero investimento oppure a parte di esso purché in tale ultima ipotesi il lotto funzionale rappresenti almeno il 50% dell'investimento ammesso. In mancanza di presentazione nei termini della domanda di pagamento, gli uffici avvieranno i procedimenti di revoca del contributo e di recupero degli anticipi erogati. Eventuali istanze di variante, anche di cambio beneficiario, non giustificheranno l'interruzione del suddetto procedimento di revoca. A pena di inammissibilità della domanda di avanzamento lavori/lotto funzionale, dovranno, tuttavia, essere rispettate le seguenti condizioni:

- la domanda di pagamento dovrà risultare corredata da tutti gli allegati nonché di tutta la documentazione richiesta a comprova, anche, della tracciabilità dei pagamenti portati a rendicontazione;
- tali spese dovranno essere sufficienti a giustificare il lotto funzionale nella misura almeno pari al 50% dell'investimento ammesso. L'amministrazione, attraverso l'ufficio controlli ed il Centro di Responsabilità, avrà cura di valutare ed attestare che la realizzazione parziale del progetto rispetta gli obiettivi di funzionalità cui le opere sono destinate nonché la percentuale di realizzazione del 50% dell'investimento ammesso. Così come già previsto dal DDG n. 8157/2020, il lotto funzionale, in quanto lotto finanziario, prescinde dai limiti percentuali di progettazione previsti nel programma di sviluppo rurale e sanciti nel progetto approvato. Ad esempio, relativamente all'intervento 4.1.1, nel caso di nuova costruzione, se il beneficiario ha realizzato e reso funzionale una nuova costruzione rispettando i limiti del 40% dell'investimento ammesso, potrà rendicontare l'opera come lotto funzionale senza dover ricalcolare la percentuale rispetto all'intervento parziale realizzato in via definitiva. Si precisa che per l'Amministrazione Regionale la parte residua del progetto finanziato e del relativo contributo, si intendono come definitivamente rinunciati;
- il Settore ed il Centro di Responsabilità, verificheranno che siano in tal caso mantenuti i requisiti minimi di accesso alla selezione previsti dal bando, il punteggio minimo richiesto dal bando per l'ammissibilità al finanziamento nonché gli impegni e gli obblighi sottoscritti dal beneficiario in sede di accettazione del contributo. Viceversa, in ossequio a quanto previsto dal Reg. UE n. 1306/2013 e dal Reg. UE n. 809/2014, gli uffici provvederanno a dichiarare la decadenza/revoca dal contributo ed a recuperare le eventuali somme indebitamente versate al beneficiario, maggiorate degli interessi legali per come calcolati dall'Organismo Pagatore;
- il Settore ed il Centro di Responsabilità verificheranno, altresì, che il lotto funzionale risulti sufficiente a compensare l'anticipazione già erogata. In caso contrario attiveranno tempestivamente le procedure per il recupero della maggiore quota parte dell'anticipazione indebitamente versata al beneficiario, oltre interessi legali;

- per i progetti di investimento pubblici o privati che si trovino, tuttavia, in fase di non avanzamento finanziario per via di procedimenti bloccati presso pubbliche amministrazioni per criticità non addebitabili ai beneficiari, questi ultimi potranno far pervenire istanze singole di proroga, purché dettagliatamente motivate e documentate, circa le ragioni della mancata attuazione del progetto. Non saranno ritenute sufficienti eventuali autodichiarazioni. In esito alla valutazione, il Centro di Responsabilità competente per l'Intervento procederà all'accoglimento o al rigetto dell'istanza, motivando, in ogni caso, in maniera puntuale, le ragioni di tale decisione. In caso di accoglimento potrà essere concessa una proroga fino al 31.12.2021;
- non saranno prese in considerazione da parte degli uffici istanze di proroga individuali o generali per investimenti pluriennali (Intervento 3.2.1 - Interventi Misura 16) ancora non scaduti o non in scadenza entro il 31.12.2021. Per questi progetti varranno le proroghe già accordate con DDG n. 8157/2020;
- considerato il ritardo attuativo riscontrato, per l'intervento 3.1.1. è fatto obbligo ai beneficiari di presentare, entro e non oltre il 31 luglio 2021 le domande di pagamento afferenti le annualità pregresse, oltre, eventualmente, quella in corso. In mancanza saranno avviati i procedimenti di decadenza dal contributo e recupero somme, per come espressamente normati dalle schede di sanzione ed esclusione di cui al DDG n.14719 del 7.12.2018.
- al fine di assicurare la corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale nonché riprogrammare eventuali economie, gli uffici effettueranno, altresì, un puntuale monitoraggio delle tempistiche per l'accettazione delle lettere di concessione, via via notificate ai beneficiari e procederanno, tempestivamente, ad avviare il provvedimento motivato di decadenza dal contributo in tutti i casi in cui verrà riscontrata la non accettazione entro i termini stabiliti.
- rispetto alla scadenza dell'investimento, resta ferma la tempistica dei 60 gg successivi per la presentazione della domanda di pagamento e la trasmissione agli uffici della documentazione di spesa a corredo della domanda. Tale tempistica potrà essere utilizzata anche per formalizzare i pagamenti portati in rendicontazione che, tuttavia, a pena di inammissibilità, dovranno essere, comunque, sostenuti e tracciati antecedenti alla data di rilascio a sistema Sian della domanda di pagamento;
- è fatto salvo il diverso e più lungo termine già eventualmente accordato dai bandi, dalle lettere di concessione oppure da disposizioni successive;
- si ritengono confermate le revoche già comunicate da parte dei Settori competenti nonché gli avvisi di revoca che non risultino collegabili alla pandemia del covid19 e, per tale ragione, eventualmente, sospendibili.

Stabilire che per il "Pacchetto Giovani", intervento 6.1.1., di cui al DDG n. 13907 del 07.12.2017, l'obbligo per il beneficiario previsto dal DDG n. 8157/20220 di acquisire, entro il 30.06.2021, la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale o Coltivatore Diretto (IAP e CD), viene d'ufficio prorogato al 31.12.2021;

Consentire ai beneficiari di poter presentare agli uffici competenti, in qualunque momento e situazione, istanza di variante, ivi compresi i cambi di beneficiario, secondo le modalità già previste con la circolare di cui al DDG n. 8157/2020. Istanze di variante/cambio beneficiario, non potranno, comunque, giustificare deroghe a quanto stabilito nel presente Decreto nel caso di mancata attuazione dei progetti;

confermare, in tema di applicazione delle riduzioni e/o esclusioni, il disposto di cui ai DDG n. 8157/2020 stabilendo, in particolare:

- che, fino alla scadenza ultima di cui al presente decreto, non saranno applicate riduzioni per ritardato completamento degli investimenti o mancato rispetto delle tempistiche previste nelle lettere di concessione o successive proroghe concesse;
- che, al fine di assicurare la massima trasparenza, le modalità di calcolo delle sanzioni applicabili in tutti gli altri casi, sono dettagliate nella nota allegata al citato decreto 8157/2020;

Stabilire che: le previsioni di cui al presente decreto sono interamente estese ai Gal; la nota circolare sulle varianti (all. I al DDG n. 8157/2020) deve essere applicata ai progetti dei GAL e ai progetti presentati dai beneficiari selezionati dai GAL; sarà cura dei Gal definire modalità e termini per l'attuazione di specifiche azioni di semplificazione finalizzate all'accelerazione della spesa, nei limiti imposti dalla regolamentazione comunitaria e nazionale in materia; sono fatte salve altre tempistiche

eventualmente già stabilite dai Gal nei rispettivi bandi o concessioni o revoche o avvisi di revoca già comunicati, non collegati alla pandemia del Covid19 e, per tali ragioni, non sospensibili.

Fare salvi i provvedimenti già autorizzati e/o i diritti già acquisiti.

Demandare ai Centri di Responsabilità il compito di assicurare che tutte le procedure amministrative sopra descritte siano puntualmente implementate sul sistema di monitoraggio interno.

Dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria.

Provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Provvedere, altresì, alla pubblicazione sul sito istituzionale del PSR Calabria 2014-2020 all'indirizzo www.calabriapsr.it.

Notificare il presente atto all'Organismo Pagatore ARCEA, ai Settori del Dipartimento, ai Centri di Responsabilità, ai GAL competenti nell'attuazione del PSR Calabria.

Sottoscritta dal Coordinatore del PSR

CHIELLINO FRANCESCO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale Reggente

GIOVINAZZO GIACOMO

(con firma digitale)